

## Il libro scritto da Umberto Ursetta e presentato ai ragazzi dell'istituto “Mafia e potere alla sbarra”

*Interessante convegno svoltosi presso il liceo classico Morelli*

di DOMENICO MANTELLA

DOPO la presentazione nell'auditorium Casalnuovo di Catanzaro, con la presenza del presidente della Camera dei deputati, Gianfranco Fini, Umberto Ursetta ha illustrato la sua ultima fatica “Mafia e potere alla sbarra” ai ragazzi del Liceo classico Michele Morelli. In un'aula magna affollata ha introdotto i lavori del dirigente scolastico dell'Istituto, Raffaele Suppa, il quale, dopo aver salutato il gradito ospite e gli intervenuti, ha sottolineato che la manifestazione è inserita nel progetto Gutenberg 8, curato dai docenti Melecrinis e Rinaldi. Poi, ha svolto delle brevi considerazioni sui contenuti del libro, evidenziando che “la costruzione e la gestione del potere in molte aree del Paese è avvenuta attraverso una forte relazione con i criminali”.

“L'opera del qui presente Ursetta - ha continuato Raffaele Suppa - ci aiuta a riflettere per recuperare l'importanza delle Istituzioni, all'interno delle quali bisogna salvaguardare il pubblico interesse. La mafia - ha concluso il dirigente scolastico - entra nelle Istituzioni per tutelare interessi illegittimi”.

Dopo, ha preso la parola l'autore del libro, che si è voluto innanzitutto complimentare con il Liceo Morelli per le iniziative intraprese.



I ragazzi presenti all'incontro e il dirigente scolastico Raffaele Suppa

“Non è facile parlare di mafia, - ha spiegato Ursetta - in quanto il fenomeno è complesso. Non è solo criminalità, - ha esclamato l'autore del libro rivolgendosi agli alunni dell'Istituto - il mosaico mafioso è composto di tanti tasselli. Perché la mafia esiste da 150 anni e non è stata ancora sconfitta? Altre forme di criminalità sono scomparse nel giro di pochi lustri. Nonostante l'arresto di molti capi-bastone - ha continuato lo scrittore originario di Sorbo San Basile - si continua a pagare il pizzo, le attività illecite proseguono. Questo perché - ha proseguito Ursetta - oggi l'ossa-

tura della criminalità è costituita dalla borghesia mafiosa, imprenditori, politici, professionisti. Nel secolo scorso - ha concluso l'autore di “Mafia e potere alla sbarra” - lo studioso Leopoldo Franchetti disse che la mafia era costituita da un ceto medio facironoso, che si serviva delle persone con la coppola in testa e la lupara in mano per sedare le rivolte dei braccianti che desideravano uscire da condizioni di assoluta subalternità”.

E' seguito un partecipato dibattito tra Umberto Ursetta e gli allievi de l Michele Morelli.